

PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA NELLE SCUOLE PRIMARIE DEL QUARTIERE NAVILE

**Polisportiva Lame – Via Vasco De Gama 20 - 40131 Bologna - Tel 051 6345717
LINEE GUIDA PER UN INTERVENTO DI EDUCAZIONE MOTORIA NELLE SCUOLE
DEL QUARTIERE NAVILE**

PREMESSA

Il Progetto di Educazione Motoria per le scuole del quartiere vuole essere il primo atto, per definizione e organizzazione, di un più ampio intervento che interesserà in fase successiva, tutti gli ordini di scuola per un progetto formativo integrato fra le diverse realtà scolastiche e formative del territorio.

L'obiettivo del progetto è quello di avviare nella scuola un intervento formativo in cui la pratica sportiva possa essere e diventare un contributo allo sviluppo del bambino.

In questa prospettiva le esperienze da sviluppare nelle scuole devono perseguire le seguenti indicazioni o indirizzi

- Educazione motoria come spazio di apprendimento cognitivo, relazionale, del saper fare motorio e del saper essere (atteggiamenti – comportamenti)
- Educazione motoria come sviluppo di capacità e abilità, come spazio di apprendimento pratico – operativo.

MODALITÀ DELL'INTERVENTO

- L'attività proposta dagli istruttori non sarà solo specifica ma anche di tipo generale, rivolta allo sviluppo delle qualità motorie dei bambini a seconda della loro età
- I settori della Polisportiva coinvolti nel progetto sono: Basket, Calcio, Danza, Ginnastica, Judo, Pattinaggio Artistico, Pattinaggio Corsa e Pallavolo.
- **Intervento di 4 ore per classe per ogni disciplina, quindi di 32 ore complessive a cadenza settimanale**, nelle altre ore di attività motoria saranno le insegnanti titolari delle varie classi a continuare il lavoro avviato con l'istruttore.
- Gli istruttori o i referenti del progetto si rendono disponibili a partecipare a due riunioni di programmazione (una all'inizio e una a metà anno).
- Verifica collettiva delle attività di fine anno per determinare l'esatto contenuto e le migliori modalità di attuazione delle proposte future.
- Formulazione di un calendario e di un orario degli interventi che tenga conto delle disponibilità delle scuole ma in prospettiva verificare la possibilità di determinare un orario integrato scuola –polisportiva per rendere più efficaci le collaborazioni.
- Possibili iniziative comuni Scuola e Polisportiva: festa dello sport di quartiere, manifestazione sportive d'Istituto.

- Possibilità per alcune classi di partecipare a lezioni specifiche mirate alla socializzazione, l'inclusione e coesione sociale con particolare interesse per le disabilità cognitive e motorie di vario genere (2 ore per classe)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo comune, indipendentemente dall'età, dal sesso, dalla naturale propensione, sarà quello di far scoprire ai bambini il **piacere di fare esperienza** e di esplorare anche in maniera creativa le possibilità di movimento. Nello specifico:

CONOSCENZA

- Del corpo, delle sue caratteristiche, delle sue capacità
- Del carattere proprio e dei compagni

SOCIALIZZAZIONE

- Accettazione degli altri, delle diversità di capacità, carattere, interesse
- Collaborazione, cooperazione e accettazione delle regole del gioco e del gruppo

ACQUISIZIONE ABILITA' MOTORIE DI BASE E SVILUPPO DELLE CAPACITA' COORDINATIVE

- Acquisizione e padronanza degli schemi motori di base
- Sviluppo delle capacità percettive e visuo-motorie

SVILUPPO DELLE ATTIVITA' MOTORIE COME LINGUAGGIO

- Acquisizione di modalità di interazione e comunicazione attraverso il canale non verbale e visuo-percettivo

ORIENTAMENTO SPORTIVO

- Partecipazione e conoscenza delle discipline sportive dei settori della Polisportiva.

INTRODUZIONE

A 5-6 anni il bambino si presenta in una fase di arrivo per la strutturazione motoria di base e, nello stesso tempo, di partenza per l'impostazione corretta della motricità. Ciò significa che è in grado, anche se approssimativamente, di eseguire gli schemi motori di base e che da questa età si deve iniziare ad affinarli e migliorarne l'esecuzione.

Da ciò consegue un'attività motoria volta allo sviluppo degli **schemi motori di base** e delle **capacità visuo-motorie**.

Lo **schema corporeo** del bambino è scarsamente strutturato, soprattutto in situazioni di movimento, quindi, mentre l'equilibrio statico è discreto, presenta difficoltà a mantenere una direzione rettilinea e traslocazioni su superfici ristrette. Inoltre difficilmente riesce ad abbinare due o più schemi motori, da ciò deriva anche una coordinazione oculo-manuale carente, soprattutto nella precisione; scarsa la capacità di dare direzione e misura al lancio.

Dal punto di vista intellettuale, l'attenzione è labile, l'interesse è momentaneo e incostante e l'apprendimento avviene per prove ed errori e tramite la vista, quindi il metodo prevalente sarà di libera scoperta e scoperta guidata. Psicologicamente si trova nella fase di egocentrismo, per cui ognuno gioca per sé senza preoccuparsi delle regole del vicino, di conseguenza saranno privilegiati giochi a staffetta, percorsi individuali o a coppie, piuttosto che a squadre.

È il periodo del gioco simbolico.

Gli **obiettivi dell'attività** saranno:

- Educare le capacità senso-percettive (cinestesico, vestibolare, acustico, ottico, tattile)
- Lo schema corporeo (rinforzo della lateralità, coscienza e mobilitazione corporea sia globale che segmentaria, controllo tonico muscolare, controllo respiratorio)
- Gli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, afferrare, lanciare, arrampicare, rotolare) e posturali (flettere, distendere, elevare, addurre, abduzione, circondurre...)
- Le capacità coordinative (orientamento spaziale, capacità di differenziazione, ritmizzazione, equilibrio, abbinamento di movimenti, capacità di reazione).

Dai 7 ai 10 anni, invece, vi è un notevole miglioramento delle capacità motorie: vi è uno sviluppo della lateralità e dell'equilibrio dinamico e di volo. Inoltre il bambino gode di uno sviluppo proporzionato nelle dimensioni corporee. Dal punto di vista intellettuale, comincia ad immagazzinare i dati percepiti dalla mente, quindi dovrà essere stimolato variando i giochi con regole e situazioni mutevoli.

Inoltre si possono utilizzare in maniera efficace i palloni (es. variandone la dimensione e il peso) per attività a coppie e di gruppo; anche i giochi saranno più efficaci, anche se il bambino collabora ancora in maniera egocentrica.

Gli **obiettivi** sono dunque simili a quelli sopra citati, ma saranno perseguiti con attività e metodologie adeguate alla diversa fase dello sviluppo.

PRIMA ELEMENTARE

- Lavoro sugli schemi motori di base
- Prerequisiti
- Scoperta delle possibilità di movimento del corpo: Camminare - Correre - Saltare - Strisciare - Rotolare – Arrampicarsi – Afferrare - Lanciare
- esplorazione libere, scoperta guidata, problem solving
- Giochi semplici e brevi di attenzione sulla percezione e sulla scoperta del corpo, (com'è fatto, come è costruito, come funziona).

SECONDA ELEMENTARE

L'attività delle classi seconde, che iniziano quest'anno questo tipo di percorso, viene proposto in modo analogo a quello delle prime.

Naturalmente le proposte saranno adattate all'età e per le classi seconde del prossimo anno l'attività sarà diversificata, pur rimanendo come obiettivo quello di un lavoro sui prerequisiti di base e di conoscenza del corpo.

TERZA ELEMENTARE

- Attività centrata sui percorsi: liberi, aperti, chiusi
- Competizione del gruppo, non tra gruppi, con i propri limiti
- Giochi cooperativi
- Conoscenza e rispetto delle principali regole dei giochi di gruppo (Conoscere e applicare modalità esecutive di giochi pre-sportivi individuali e di squadra)
- Assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo accettando i propri limiti.

- Cooperare e interagire positivamente con gli altri, consapevoli del valore delle regole e del loro rispetto.

QUARTA-QUINTA ELEMENTARE

- Attività volta a conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive
- Saper scegliere azioni o soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole
- Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non organizzati, anche in forma di gara
- Collaborare con gli altri accettando la sconfitta
- Rispettare le regole accettando la diversità e manifestando senso di responsabilità.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il progetto che coinvolgerà circa 700 bambini delle scuole primarie del quartiere Navile, aumenterà la qualità degli interventi degli esperti di educazione motoria della polisportiva che attraverso la fase formativa a loro dedicata acquisiranno maggiore consapevolezza e competenza nella gestione delle attività con alunni disabili o con fragilità.

Sarà inoltre possibile per le classi i cui referenti lo richiederanno, svolgere due lezioni specifiche tenute da istruttori già esperti in materia al fine di sensibilizzare e guidare bambini e insegnanti nel rapporto con la disabilità all'interno dell'attività motoria e sportiva valorizzandone l'aspetto educativo e inclusivo (2 ore per classe).

PARTECIPAZIONE A LEZIONI SPECIFICHE INCLUSIVE

La possibilità per alcune classi di partecipare a lezioni specifiche mirate alla socializzazione, l'inclusione e coesione sociale con particolare interesse per le disabilità cognitive e motorie di vario genere ha l'obiettivo da una parte di potenziare e qualificare l'attività motoria nelle scuole e dall'altra valorizzare le diversità fisiche e cognitive come risorse per l'intero gruppo classe.

La scelta di partecipare a questa parte del progetto dovrà essere comunicata dai referenti delle classi interessate prima di iniziare le attività.

Le attività proposte avranno come obiettivo l'inclusione intesa come fattore di aggregazione in cui la classe e ogni alunno si metterà in relazione con le disabilità imparando a conoscere diverse modalità di gioco, interazione e comunicazione facendo esperienza e cimentandosi con attività sportive adattate. Tali lezioni verranno svolte da istruttori esperti formati sull'argomento.

FORMAZIONE TEORICA E PRATICA PER GLI ISTRUTTORI

La polisportiva, provvederà a formare tutti gli istruttori coinvolti nel progetto sportivo proprio per sensibilizzare e sottolineare l'attenzione verso queste tematiche che da diversi anni ci contraddistinguono e ci vede coinvolti in progetti come "*Mi passo a te e faccio canestro*" e la nostra squadra "*Un calcio alle difficoltà*".

La formazione degli istruttori ha come obiettivo di approfondire aspetti interconnessi tra loro: l'attività sportiva e la disabilità di vario genere. Nello specifico le formazioni si svilupperanno in tre momenti: una introduttiva teorica a inizio progetto, una a metà per il monitoraggio con proposte di intervento e infine una conclusiva di restituzione.

Gli incontri formativi, legati alle tematiche sulla disabilità in un contesto sportivo, prevedono inoltre il coinvolgimento degli istruttori in attività di tipo pratico-esperienziale con l'intento di fornire alcuni strumenti per organizzare un'attività in palestra che sia più integrata e consapevole.

La formazione teorica/applicativa agli istruttori, condotta da professionisti in materia, sarà così articolata:

- Introduzione delle principali nozioni teoriche sui principali disturbi del neurosviluppo e difficoltà emotive-comportamentali
- Sport applicato alle principali disabilità
- Introduzione e applicazioni pratiche sulla gestione dei "comportamenti-problema"
- Organizzazione sul lavoro da svolgere in palestra, esempi di attività strutturate.

RUOLO DEGLI INSEGNANTI E DEGLI OPERATORI

Il ruolo dell'insegnante della scuola primaria deve permanere centrale anche durante l'attività in palestra, quale titolare del progetto educativo e responsabile dell'attività. Ci pare comunque opportuno ricordare, da un lato, come la palestra non possa essere un luogo di silenzio pari all'aula; d'altro canto, il progetto stesso, vuole sottolineare come la palestra, non sia uno spazio dove "sfogarsi" ma possa avere una valenza di carattere educativo e inclusivo. La palestra quindi, come luogo di apprendimenti di sperimentazione, di scoperte, di relazioni e in continuità con l'attività svolta in aula.

Scuole Coinvolte

Le scuole coinvolte nel progetto di Educazione motoria durante l'anno scolastico 2019/20 saranno le scuole primarie Bottego, Silvani e la succursale di Casaralta.

Cecilia Rossi